



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-07-2006 (punto N. 6)

Delibera

N .546

del 31-07-2006

Proponente

MARINO ARTUSA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Maurizio Ferrini

Estensore: Maurizio Ferrini

Oggetto:

D.P.C.M. 3505/2006 - "2° Programma delle verifiche tecniche e degli interventi di adeguamento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti nei comuni a maggior rischio sismico" -

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

SUSANNA CENNI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

Assenti:

AMBROGIO BRENNA

RICCARDO CONTI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-42164	2006	Prenotazione	1		150.000,00

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Ricordato che la Regione Toscana ha posto l'attenzione al rischio sismico del territorio regionale, fin dalle iniziative che risalgono al 1982 con l'approvazione del "Programma regionale per la valutazione del rischio sismico per l'attuazione di politiche di riduzione del livello di rischio accertati" e le successive estensioni di tale attività;

Ricordate le numerose attività della Regione Toscana per la riduzione del rischio sismico, fra cui il "Progetto Terremoto in Garfagnana e Lunigiana" del 1983 per la definizione del livello di vulnerabilità sismica del sistema insediativo;

Vista la legge 730/1986 per interventi di adeguamento sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con risorse statali per un ammontare complessivo di circa 20 milioni di euro;

Vista la legge regionale 56/1994 che prevede l'adeguamento sismico di circa 80 scuole in Garfagnana e Lunigiana e altri 50 edifici pubblici tra cui ospedali, municipi e caserme, applicando le Istruzioni tecniche approvate dalla Giunta regionale;

Vista la legge regionale 56/1997 che disciplina l'avvio di una politica di prevenzione e riduzione del rischio sismico con priorità nelle aree della Lunigiana, Garfagnana e Media Valle del Serchio, con la quale è stato attivato:

- a) un sistema di erogazione dei contributi pubblici per consentire ai proprietari di edifici residenziali di effettuare interventi di miglioramento sismico preventivo controllato;
- b) un piano organico di programmi regionali per l'esecuzione di indagini strutturali sugli edifici e di caratterizzazione dei terreni per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti fra cui le scuole, ospedali, municipi, ecc. e dei centri urbani (cosiddetti Programmi VSM, VSCA, VEL, VSCU);
- c) un programma di informazione alla popolazione e formazione di tecnici degli ordini professionali, delle amministrazioni e degli enti locali;

Preso atto delle iniziative di cui al Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) degli anni 2000-2003, 2004-2005 e 2007-2010 in corso di definizione che ha consentito di avviare numerose indagini conoscitive del rischio sismico nel territorio regionale;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 - "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", (pubblicata sul Supplemento Ordinario n° 72 della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 8 Maggio 2003);

Rilevato che l'Ordinanza prevede di avviare una significativa e strategica azione di riduzione del rischio sismico attraverso la preventiva valutazione di sicurezza degli edifici strategici ed a quelli rilevanti alle conseguenze del collasso (fatto salvo per gli edifici progettati con le norme vigenti dopo il 1984), che i proprietari di tali edifici dovranno effettuare entro 5 anni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza (art.2, comma 3), per le quali dovrebbero essere resi disponibili dallo Stato specifici stanziamenti di risorse economiche (art.3, commi 2 e3);

Vista la delibera di GRT n. 1114 del 27.10.2003 che approva il Programma regionale per la valutazione delle verifiche sismiche negli edifici strategici e rilevanti ai sensi dell'art. 2, commi 2,3,e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003

Visto il decreto-legge 30.09.2003, n° 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24.11.2003 n° 326, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", ed in

particolare l'articolo 32-bis che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito un apposito "Fondo per interventi straordinari", autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 2005;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3362 del 08.07.04 – "Modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge n° 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 326/2003, per la realizzazione a cura degli Enti Locali proprietari degli edifici strategici e rilevanti, di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico mediante la predisposizione del "Programma temporale delle verifiche tecniche" e "Piano degli interventi di adeguamento o miglioramento" e s.m.i.;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3505 del 09.03.06 "Ulteriori disposizioni relative al Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge n° 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge 326/2003" che modifica e sostituisce l'Ordinanza 3362/04;

Considerato che la somma assegnata alla Regione Toscana in base alla tabella di ripartizione dei finanziamenti relativi all'anno 2005 dell'All.1 della suddetta Ordinanza è pari a euro 5.925.609,51 che dovranno essere successivamente trasferiti agli Enti Locali e per i quali è in corso l'acquisizione nel bilancio regionale 2006 ex ord. PCM 3505/2006;

Preso atto delle riunioni svolte tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni, al fine di stabilire i criteri omogenei di comportamento, riassunti nelle note della Presidenza del consiglio dei Ministri prot. DPC/SSN/26909 del 24/05/2006 e prot. DPC/SSN/0028937 del 06/06/2006;

Preso atto che l'O.P.C.M. 3505/06, tra l'altro, prevede all'art. 2, comma 2, che le Regioni predispongano e trasmettano entro il 30/06/2006 al Dipartimento della Protezione Civile i relativi "Programmi temporali delle verifiche tecniche" ed i "Piani degli interventi di adeguamento o miglioramento" che intendono far realizzare agli Enti Locali proprietari degli edifici strategici e rilevanti;

Considerato che con Delibera n° 431 del 19/06/2006, la Regione Toscana, in attuazione del D.M. 14/09/2005 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e dell'O.P.C.M. 3519 del 28/04/2006 "Criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone", approva la riclassificazione sismica del territorio regionale.

Visto che vengono così classificati sismici in zona 2 a maggior rischio sismico n°10 comuni che in precedenza erano classificati in zona 3, per i quali si prevede un periodo transitorio per l'entrata in vigore della stessa dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BURT della Legge Regionale n° 24 del 21/06/2006 (entrata in vigore il 23/06/2006).

Ricordato che con delibera di GRT n. 604 del 16.6.2003 sono stati individuati i comuni a maggior rischio sismico della Toscana, sui quali concentrare via prioritaria le risorse per indagini e valutazioni preventive di rischio sismico e gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico preventivo su edifici pubblici strategici e rilevanti.

Ritenuto necessario integrare tale elenco con i nuovi comuni classificati in zona 2 dalla delibera di GRT 431 del 19.6.2006 : Forano della Chiana, Marciano della Chiana, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia, Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese;

Considerato che la Regione Toscana ha trasmesso nei tempi indicati dall'Ordinanza 3505/06 il "2°

programma 2005“, costituito dal *“Programma temporale delle verifiche tecniche”* e dal *“Piano degli interventi di adeguamento”*;

Ricordato che le verifiche e gli interventi dovranno essere redatti secondo quanto stabilito dalle Istruzioni Tecniche adottate ai sensi dei programmi Regionali di Valutazione degli effetti locali (VEL), Valutazione della vulnerabilità sismica di edifici in cemento armato (VSCA) e della valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici in muratura (VSM);

Ricordato che con Delibera di G.R.T. n° 470 del 17/05/2004, la Regione Toscana ha approvato le Direttive Regionali D.1.8 che illustrano i criteri, le modalità e le fasi degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici inseriti nel piano della Legge 23/96 di cui alla Delibera n° 65 del 02/02/2004; tali direttive sono valide anche per il *“Piano stralcio regionale degli interventi sugli edifici scolastici”* della Legge 289/02, adottato ai sensi della delibera di GRT n. 98 del 09/02/2004.

Ritenuto che, anche per le iniziative del *“2° programma 2005”*, ai fini della programmazione ed esecuzione delle indagini e per la successiva interpretazione dei dati, si prevede di confermare:

1. la validità nel modello organizzativo adottato nel *“1° programma 2004”*, basato su un forte sostegno da parte della Regione Toscana agli Enti Locali, sia a livello economico che tecnico;
2. la definizione, mediante l'eventuale aggiornamento, delle direttive tecniche-amministrative al momento dell'approvazione da parte del D.P.C. del *“2° Programma degli interventi di adeguamento”* che prevedranno anche le modalità di valutazione positiva da parte della Regione Toscana, al fine di esprimere un parere preventivo per l'erogazione delle risorse da parte del D.P.C..
3. la collaborazione tra le Direzioni Generali delle Politiche Territoriali ed Ambientali e delle Politiche Formative, Beni ed Attività Culturali, al fine di proseguire nelle attività di conoscenza e di riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico regionale;
4. il modello organizzativo previsto dalla Direzione Politiche Territoriali e Ambientali già attuato, visto il positivo riscontro in termini di omogeneità di valutazione su un campione esteso di edifici e su un numero elevato di comuni;

Ricordato che, con delibera G.R.T. n° 477/05 *“Approvazione del 1° programma delle verifiche tecniche e piano degli interventi di adeguamento o miglioramento ai sensi dell'O.P.C.M. 3362/04”*, la Regione Toscana Ha dato il suo contributo economico agli Enti Locali per il completamento delle indagini sugli edifici necessarie alle verifiche sismiche;

Considerata la funzione di rilievo del contributo regionale, in quanto molti Enti Locali non sono in grado di assicurare la copertura economica totale dei costi previsti per le campagne d'indagine e le verifiche, rischiando, se non possono assicurare la conclusione dei lavori previsti, la perdita del contributo statale;

Ricordato che con la rimodulazione del *“1° Programma delle verifiche tecniche”* dell'anno 2004, approvata con delibera G.R.T. n° 478 del 03/07/2006 emerge che, a fronte di un impegno da parte del Dipartimento di Protezione Civile pari a €1.815.034,00, la Regione Toscana ha contribuito alle spese degli Enti Locali con un importo pari al 82,6 % del contributo statale, pari a €1.499.585,00;

Considerato che il *“2° Programma delle verifiche tecniche”* con fondi 2005, prevede un contributo statale pari a €729.494,00, si ritiene opportuno che la Regione Toscana contribuisca alla realizzazione del suddetto programma destinando l'importo di € 150.000,00, che trova copertura nel cap. n. 42164 del bilancio regionale 2006, che presenta la necessaria disponibilità, per l'integrazione alle spese di indagini sui materiali e sulle caratteristiche dei terreni dell'edificio ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica della caratterizzazione sismica dei terreni per la valutazione dei livelli di sicurezza attuali,

Ritenuto di dover rinviare a successivi propri atti l'eventuale possibilità da parte della Regione Toscana di contribuire, alla realizzazione del programma relativo alle verifiche sismiche di cui alla presente delibera, con

proprie ulteriori risorse, qualora queste si rendessero disponibili;

a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. di approvare il “2° *Programma temporale delle verifiche sismiche ed interventi di adeguamento sismico su edifici strategici e rilevanti nei comuni a maggior rischio sismico*”, nel testo allegato (allegato 1) che risulta composto dalla Relazione tecnica, illustrativa dei criteri e degli indirizzi per l’individuazione degli edifici ed assegnazione delle risorse, con allegati il “Programma temporale delle verifiche tecniche” (suddiviso in tabelle dalla A1 alla A6 distinte per Provincia) ed il “Piano degli interventi di adeguamento o miglioramento” (suddiviso in tabelle dalla B1 alla B3 distinte per tipologia d’intervento); per un totale di euro 5.925.609,51 per i quali è in corso l’acquisizione in bilancio dei relativi fondi vincolati ex ord. 3505/2006;
2. di prenotare la somma di euro 150.000,00 sul capitolo n. 42164 del bilancio regionale 2006, che presenta la necessaria disponibilità, per le motivazioni espresse in narrativa;
3. di trasmettere ai Comuni, alle Provincie, A.S.L. e Comunità Montane, il “2° *Programma temporale delle verifiche sismiche ed interventi di adeguamento sismico su edifici strategici e rilevanti nei comuni a maggior rischio sismico*”;
4. di confermare il competente ufficio regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali al coordinamento dell’iniziativa, ivi compresa la definizione ed aggiornamento delle Istruzioni Tecniche regionali per la progettazione degli interventi, ai sensi delle vigenti normative sismiche;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale, compreso l’allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art.2, comma 3, della Legge Regionale 15 marzo 1996, n° 18.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

MAURIZIO FERRINI

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI